



COMUNE DI FOSCIANDORA

Provincia di Lucca

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 20 Del 26-06-2015

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno ventisei del mese di giugno alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

LUNARDI MORENO	P	DONATI GIAMPAOLO	P
BECELLI ROBERTO	P	NARDINI ILARIA	P
PIOLI MARCELLA	P	PIEROTTI FRANCESCO	P
SALOTTI PAOLA	P	BONINI MARCO	P
TORRIANI PIERLUIGI	P	BONUGLI IRENE	P
BONINI MARCO	A		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assessore esterno:

Assume la presidenza il Signor LUNARDI MORENO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale Signor CAPPELLO ALBERTO.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile	S
---------------------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione,

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 07/04/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), ove al capitolo 4 è regolamentata la componente TARI (Tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti);

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 26.06.2015 con la quale è stato modificato il regolamento IUC, da applicare a far data dal 01/01/2015;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per “argomenti” dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

TENUTO CONTO che i comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art.27, comma 8, della Legge n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo , comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro i termini di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

VISTA la Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015) pubblicata nella G.U. del 29.12.2014;

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";

PREMESSO CHE:

- ai sensi del comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Lucca;
- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- le componenti dei costi sono definite nel D.P.R. n° 158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. Tale metodo è richiamato anche per la TARI dall'art. 1 comma 651 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;
- i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n° 158/1999 recante il metodo normalizzato;
- le tariffe sono determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

- l'art. 1 comma 646 della Legge n. 147 del 27.12.2013 prevede che per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80% della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138;

VISTO il Piano Finanziario per l'esercizio 2015 redatto ai sensi dell'art. 1 comma 683 della Legge 147/2013 dal soggetto gestore del servizio GEA Srl e rielaborato previa intese con il medesimo ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il Piano Finanziario è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal DPR n° 158/1999 e comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

CONSIDERATO, infine, che il piano finanziario è corredato da una relazione in cui è indicato:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio al quale deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'analisi degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

RITENUTO di approvare detto piano finanziario dando atto che esso prevede per il Comune di Fosciandora un costo complessivo del servizio, comprensivo delle attività di gestione, accertamento e riscossione della tariffa, pari a € 127.598,00 cui corrisponde un'entrata complessiva di € 127.536,00 dovendo considerare che ai fini della copertura tariffaria il costo va valutato al netto del contributo MIUR di € 62,00 per le scuole statali e pertanto pari a € 127.536,00;

VISTO l'art. 1 comma 169 della Legge n° 296/2006 – legge finanziaria per il 2007 – che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione [...] e che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il Decreto Ministero dell'Interno del 13.05.2015 (pubblicato sulla G.U. 20.05.2015, n. 115) con il quale è stato ulteriormente differito al 31 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali;

VISTO il parere favorevole reso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n° 7 del Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento
2. di approvare il Piano Finanziario per la determinazione del Tributo Comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015, redatto dal soggetto gestore del servizio GEA srl Garfagnana Ecologica Ambiente e rielaborato previa intese con il medesimo ed allegato alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il Comune ai sensi dell'art. 9 comma 1 del DPR n° 158/1999 provvederà ad inviare entro giugno 2015 all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti copia del piano finanziario e della relativa relazione;
4. di dare atto che il Responsabile del procedimento darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;
5. disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69;

=====

VISTA la soprariportata proposta di deliberazione;

Illustra l'assessore Pioli Marcella.

Segue un breve dibattito nel corso del quale interviene il consigliere di minoranza Bonugli Irene per annunciare, in coerenza con la propria posizione di assoluta contrarietà assunta riguardo la creazione di GEA, il proprio voto contrario alla proposta di deliberazione all'esame. Non manca, il consigliere, di ricordare che l'esperimento di una gara per l'affidamento del servizio smaltimento rifiuti avrebbe comportato una significativa diminuzione dei costi .

VISTI gli allegati pareri favorevoli, resi, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18/08/2000, dal Responsabile dell'area Finanziaria in ordine alla regolarità tecnico/contabile e dal Responsabile dell'area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica;

EFFETTUATA pertanto la votazione che registra n. 7 voti favorevoli, n. 1 contrario (Bonugli) su n. 10 Consiglieri presenti di cui 8 i votanti e n. 2 astenuti (Pierotti, Bonini - minoranza),

DELIBERA

- 1) di approvare la surriportata proposta di deliberazione.
- In seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza;

Con voti favorevoli n. 10 nessuno contrario espressi dai n. 10 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma art. 134, Decreto Legislativo 267/2000.

RESPONSABILE UFFICIO RAGIONERIA

Il sottoscritto, vista la proposta di deliberazione che precede, esprime parere Favorevole sotto il profilo tecnico/contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000.

Fosciandora, li 22-06-15

IL RESPONSABILE
F.to BERTOLACCINI MARISA

PARERE RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Il sottoscritto, vista la proposta di deliberazione che precede, esprime parere Favorevole sotto il profilo tecnico ai sensi dell'art. 49 comma 1 Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000.

Fosciandora, li 22-06-15

IL RESPONSABILE
F.to PALADINI STEFANO

Il presente verbale viene sottoscritto come segue.

Il Presidente
F.to LUNARDI MORENO

Il Segretario Comunale
F.to CAPPELLO ALBERTO

PUBBLICAZIONE

Publicata sul sito informatico del Comune di Fosciandora (www.comune.fosciandora.lu.it) il 07-07-2015 ai sensi dell'art. 32 comma 1 Legge 18/06/2009, n. 69.

Fosciandora, li 07-07-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Cappello Alberto)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia sul Sito informatico di questo Comune (www.comune.fosciandora.lu.it) dal giorno 07-07-2015 e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi sino al giorno 21-07-2015 ai sensi dell'art. 124 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000.

Fosciandora, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CAPPELLO ALBERTO

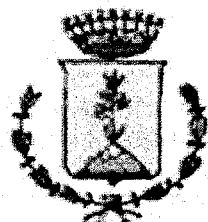
ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ (Decimo giorno dal completamento del periodo di pubblicazione sul Sito informatico del Comune di Fosciandora) ai sensi dell'art. 124 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000..

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26-06-2015 ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000, n.267.

Fosciandora, li 26-06-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CAPPELLO ALBERTO



COMUNE DI FOSCIANDORA
Provincia di Lucca

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

ANNO 2015

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) che trova applicazione dal 1° gennaio 2014 sostituendo la TARES abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014).

Ai sensi del comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il Piano Finanziario si riferisce alla tassa propriamente detta che, come previsto dall'art. 1 comma 654 della Legge 147/2013 deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. Di conseguenza il PEF deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. 158/1999. La TARI ha infatti una struttura binomia che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio e quelli variabili che dipendono dalla quantità dei rifiuti conferiti, dal servizio fornito e dall'entità dei costi di gestione. Sulla base della quantità e qualità dei rifiuti conferiti e della entità dei costi di gestione degli stessi si è proceduto alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche ai fini della determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenza, dividendo i costi, così ripartiti per i coefficienti Ka, Kb (utenze domestiche), Kc, Kd (utenze non domestiche) previsti dal DPR 158/1999.

Il Piano Finanziario deve illustrare anche le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Per questa parte si rimanda al PEF predisposto dal soggetto gestore del servizio GEA Srl, allegato al presente elaborato per farne parte integrante e sostanziale. Ai costi operativi di gestione, ai costi comuni e ai costi d'uso del capitale forniti dal soggetto gestore pari a € 104.800,00 IVA compresa (costo inferiore del 7,5% rispetto a quello sostenuto nel 2014) sono stati aggiunti i costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) imputabili all'applicazione della TARI, per € 7.450,00, i costi generali di gestione (CGG) per € 3.950,00 e costi comuni diversi (CCD) per € 11.398,00 che comprendono, fra l'altro, la copertura per crediti inesigibili e per le riduzioni tariffarie di cui all'art. 1 comma 657 della Legge 147/2013 e previste dall'art. 25 del Regolamento TARI. Riepilogando, il costo complessivo che nel 2015 dovrà essere coperto dal tributo risulta pari a € 127.536,00 che corrisponde al totale complessivo dei costi del Piano Finanziario, € 127.598,00, ridotto del contributo di € 62,00 a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis del D.L. 248/2007, come meglio di seguito illustrato.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 15.517,00	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 17.281,00	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 10.961,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 18.966,00	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 697,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 7.450,00	
		CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 26.945,00	
		CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 13.643,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 11.335,00	
	Acc Accantonamento		€ 637,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r (KNn-1+n+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 4.164,00	
Voci libere per costi fissi:	Contributo MIUR TARI scuole statali	€ -62,00	Arrotondamenti	€ 2,00

Voci libere per costi variabili:		€	0,00	€	0,00
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento					0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn					0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	127.536,00	TF - Totale costi fissi		
			$\Sigma TF = CSL + CARG + CGG + CCD + AC + CK$	€	75.075,00
			TV - Totale costi variabili		
			$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€	52.461,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 119.883,84	% costi fissi utenze domestiche	94,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 94,00\%$	€ 70.570,50
		% costi variabili utenze domestiche	94,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 94,00\%$	€ 49.313,34
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 7.652,16	% costi fissi utenze non domestiche	6,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 6,00\%$	€ 4.504,50
		% costi variabili utenze non domestiche	6,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 6,00\%$	€ 3.147,66

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 119.883,84	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 70.570,50
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 49.313,34

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 7.652,16	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 4.504,50
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 3.147,66

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO - UN COMPONENTE	10.782,73	0,82	81,92	0,60	1,331639	54,607541
1.2	USO DOMESTICO - DUE COMPONENTI	9.675,74	0,92	81,22	1,40	1,494035	127,417595
1.3	USO DOMESTICO - TRE COMPONENTI	15.983,21	1,03	133,01	1,80	1,672669	163,822623
1.4	USO DOMESTICO - QUATTRO COMPONENTI	4.955,71	1,10	34,69	2,20	1,786346	200,227650
1.5	USO DOMESTICO - CINQUE COMPONENTI	1.690,00	1,17	12,00	2,90	1,900022	263,936448
1.6	USO DOMESTICO - SEI O PIU' COMPONENTI	893,00	1,21	5,00	3,40	1,964980	309,442732
1.1	USO DOMESTICO - UN COMPONENTE-Distanza dal cassonetto >500 e <1.000	148,00	0,32	1,00	0,24	0,532655	21,843016
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto >500 e <1.000	141,00	0,36	1,00	0,56	0,597614	50,967038
1.3	USO DOMESTICO - TRE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto >500 e <1.000	379,00	0,41	4,00	0,72	0,669067	65,529049
1.5	USO DOMESTICO - CINQUE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto >500 e <1.000	205,00	0,46	1,00	1,16	0,760009	105,574579
1.3	USO DOMESTICO - TRE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto > 1000 mt.	805,45	0,30	8,33	0,54	0,501800	49,146786
1.6	USO DOMESTICO - SEI O PIU' COMPONENTI-Distanza dal cassonetto > 1000	101,00	0,36	1,00	1,02	0,589494	92,832819
1.2	USO DOMESTICO - DUE COMPONENTI-AIRE - percipienti pensione estera	168,00	0,30	1,00	0,46	0,497903	42,466464
1.3	USO DOMESTICO - TRE COMPONENTI-AIRE - percipienti pensione estera	149,00	0,34	1,00	0,59	0,557340	54,598439

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	249,00	0,34	2,93	0,420659	0,297963
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	490,00	1,02	8,66	1,261979	0,880670
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.398,00	0,85	7,23	1,051649	0,735248
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	35,00	1,09	9,25	1,348586	0,940670
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	25,00	0,53	4,52	0,655734	0,459657
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	23,00	1,10	9,38	1,360958	0,953890
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	81,74	1,20	10,19	1,484681	1,036262
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, ECC.)	60,00	1,00	8,54	1,237234	0,868467
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	94,00	1,00	8,52	1,237234	0,866433
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	100,00	5,01	42,56	6,198546	4,328099
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	112,00	3,83	32,52	4,738609	3,307090
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	112,00	1,13	9,60	1,398075	0,976262
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-Distanza dal cassonetto > 1000 mt.	1.315,00	0,30	2,59	0,378593	0,264201
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-Distanza dal cassonetto > 1000 mt.	315,00	0,25	2,16	0,315494	0,220574

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico - Un componente	120	21.004,53	0,00	21.004,53	840,18	18.932,88	-2.071,65	-8,58%	757,32	-82,86
1.2-Usò domestico - Due componenti	109	26.339,36	0,00	26.339,36	1.053,57	25.065,85	-1.273,51	-7,36%	1.002,63	-50,94
1.3-Usò domestico - Tre componenti	108	50.504,74	0,00	50.504,74	2.020,19	49.990,99	-513,75	-10,08%	1.999,64	-20,55
1.4-Usò domestico - Quattro componenti	111	16.195,06	0,00	16.195,06	647,80	15.798,66	-396,40	-6,57%	631,95	-15,85
1.5-Usò domestico - Cinque componenti	118	7.067,03	0,00	7.067,03	282,68	6.639,67	-427,36	-6,04%	265,59	-17,09
1.6-Usò domestico - Sei o più componenti	142	3.044,01	0,00	3.044,01	121,76	3.454,31	410,30	-6,45%	138,17	16,41
2.1-Usò non domestico- Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	124	197,63	0,00	197,63	7,91	178,95	-18,68	-9,45%	7,16	-0,75
2.5-Usò non domestico - Alberghi con ristorazione	601	2.092,66	0,00	2.092,66	83,71	1.895,17	-197,49	-9,43%	75,81	-7,90
2.6-Usò non domestico - Alberghi senza ristorazione	155	1.413,79	0,00	1.413,79	56,55	2.666,94	1.253,15	-9,44%	106,68	50,13
2.8-Usò non domestico - Uffici, agenzie, studi professionali	35	88,48	0,00	88,48	3,54	80,12	-8,36	-9,44%	3,20	-0,34
2.9-Usò non domestico - Banche ed istituti di credito	25	30,79	0,00	30,79	1,23	27,88	-2,91	-9,45%	1,12	-0,11
2.10-Usò non domestico - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	23	58,79	0,00	58,79	2,35	53,24	-5,55	-9,44%	2,13	-0,22
2.11-Usò non domestico- Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	85	0,00	0,00	0,00	0,00	206,06	206,06	0,00%	8,24	8,24
2.12-Usò non domestico - Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	30	139,52	0,00	139,52	5,58	126,33	-13,19	-9,45%	5,05	-0,53
2.15-Usò non domestico - Attività artigianali di produzione beni specifici	47	218,37	0,00	218,37	8,73	197,74	-20,63	-9,44%	7,91	-0,82
2.16-Usò non domestico- Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	100	1.277,73	0,00	1.277,73	51,11	1.052,66	-225,07	-17,61%	42,11	-9,00
2.17-Usò non domestico - Bar, caffè, pasticceria	56	1.173,31	0,00	1.173,31	46,93	901,13	-272,18	-23,19%	36,05	-10,88
2.19-Usò non domestico - Plurilicenze alimentari e/o miste	37	0,00	0,00	0,00	0,00	265,93	265,93	0,00%	10,64	10,64
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	5.053,83	0,00	5.053,83	202,15	0,00	-5.053,83	0,00%	0,00	-202,15
TOTALI	0	135.899,63	0,00	135.899,63	5.435,97	127.534,51	-8.365,12	0,00%	5.101,40	-334,57

GEA Srl –
PEF Rifiuti 2015

GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE Srl - Redazione dei Piani Economici
Finanziari nei Comuni della Garfagnana - Anno 2015

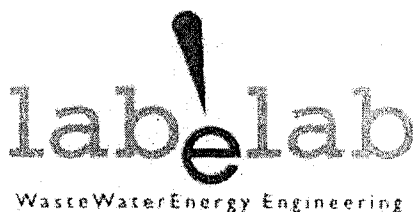
GEA Srl

Loc. Belvedere – 55032 Castelnuovo di Garfagnana

**Gestione dei Rifiuti nei Comuni della
Garfagnana - Redazione dei Piani
Economici Finanziari - Anno 2015**

PEF Fosciandora

A cura di:



Riferimento C15-07

25 Maggio 2015

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	2
1.1	La gestione in house di GEA Srl	2
1.2	Contenuto e organizzazione del presente documento	3
1.3	I parametri tecnico-gestionali-economico considerati.....	3
1.4	Sintesi della norma D.P.R. 158/99 per la rendicontazione dei costi	5
1.5	Aspetti principali	7
1.6	Principali fattori di variazione dei costi nei PEF	7
2	CONTESTO E CRITERI DI ELABORAZIONE DEI COSTI	8
2.1	Il contesto dei Comuni gestiti da GEA Srl	8
2.2	Il quadro del personale operativo e non.....	9
2.3	L'organizzazione del lavoro	9
2.4	I servizi esterni di trattamento e smaltimento dei rifiuti.....	10
2.5	Gli automezzi impiegati.....	10
2.6	I costi operativi di gestione (CG).....	11
3	PEF COMPLESSIVO DEI COMUNI	12
4	PEF DETTAGLIO COMUNE FOSCIANDORA.....	14

1 INTRODUZIONE

1.1 La gestione in house di GEA Srl

Il presente documento contiene il PEF Rifiuti della società Garfagnana Ecologia Ambiente – GEA Srl affidataria in house del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani (Servizio) in 13 Comuni della Garfagnana (nel prosieguo i “Comuni” e precisamente i Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano di Garfagnana, Vagli di Sotto e Villa Collemantina). La società GEA Srl è stata costituita il 30 gennaio 2015 dai Comuni sopra richiamati che partecipano al capitale. Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in Garfagnana è stato gestito fino al 31 marzo 2015 dalla società Serchio Verde Ambiente Spa in liquidazione (Severa Spa), società mista pubblico-privata a prevalente partecipazione (circa 90%) dei Comuni del territorio, che depositerà a breve presso il Tribunale di Lucca un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

La società GEA Srl ha stipulato, in data 12 marzo 2015, un contratto di affitto di azienda con la società Severa Spa in liquidazione, il quale è regolato dai seguenti principali accordi:

- l'efficacia del contratto è subordinata alla condizione sospensiva dell'avvenuta omologazione del concordato preventivo proposto da Severa Spa;
- la società GEA Srl ha assunto l'impegno irrevocabile all'acquisto dell'azienda potendo esercitare l'opzione in qualunque momento; si evidenzia come, nell'eventualità in cui il Gestore Unico d'ambito dovesse essere operativo sul territorio della Garfagnana, il contratto potrà avere automaticamente termine (c.d. clausola di salvaguardia) determinando l'obbligo di acquisto dell'azienda in capo alla società GEA Srl;
- la durata del contratto è prevista dal 1 aprile 2015 fino al 31 marzo 2019: allo scadere di tale termine la società GEA Srl acquisterà l'azienda;
- il canone di affitto annuale è stato determinato in euro 360.000; detto canone andrà a deconto del prezzo finale di acquisto, fissato – sulla base di apposite perizie redatte per la stima del valore degli impianti, delle attrezzature e degli automezzi facenti parte dell'azienda stessa – in euro 5.050.000;

Dal 1 aprile 2015 i 13 Comuni soci hanno affidato alla società GEA Srl il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stipulando i conseguenti Contratti di servizio.

1.2 Contenuto e organizzazione del presente documento

La redazione del PEF è conforme al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le “norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”. Tale metodo, inizialmente previsto come riferimento provvisorio, in attesa dell’elaborazione di un nuovo regolamento governativo coerente con le modifiche normative, rappresenta ancora il riferimento di Enti Locali e delle aziende di settore per l’individuazione e classificazione dei costi del servizio.

1.3 I parametri tecnico-gestionali-economico considerati

Per predisporre il PEF di ogni singolo Comune è necessario analizzare la contabilità aziendale disponibile ed i parametri dei servizi per poi attribuire ad ogni Comune la sua quota parte di costi. Il percorso parte dall’analisi e ridefinizione dei prezzi unitari relativi ai servizi inseriti nelle voci costituenti il servizio. I dati rilevati dello stato attuale riguardano il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compreso lo spazzamento (nei due Comuni, ove effettuato). Nella raccolta dei dati si terranno in considerazione i seguenti parametri:

Parametri tecnico – gestionali:

1. Popolazione servita;
2. Dimensione e tipologia del territorio
3. Quantità dei rifiuti prodotti, analisi quali – quantitative delle utenze dei servizi;
4. Frequenze svolgimento servizi
5. Numero e tipologia di mezzi impiegati
6. Numero di addetti per singolo servizio (operativi e organizzativi)
7. Numero e tipologia di contenitori impiegati
8. Gestione eventuale dei Centri di Raccolta;
9. Organizzazione amministrativa e del controllo gestionale.

Parametri economici:

L’analisi economico della gestione dei rifiuti urbani nel territorio e dell’organizzazione è volta a misurare e disaggregare i costi di gestione sia in termini assoluti sia tramite l’introduzione di indicatori in grado di essere utilizzati nella redazione dei Piani Finanziari. Il sistema di indagine economica adottato segue concettualmente i diversi cicli di cui si compone il servizio di gestione dei rifiuti (servizi operativi - raccolta, trasporto, spazzamento etc- servizi comuni accertamento e riscossione, officina, generali e amministrativi) ed è articolato nelle seguenti aree di indagine fra loro strettamente interrelate.

- costi totali di gestione: rielaborazione e analisi dei costi relativi alle varie fasi del ciclo di gestione operativo e comuni in dettaglio nei punti seguenti;
- costi generali: rilevazione ed analisi dei costi comuni e generali sostenuti con particolare riferimento al coordinamento, all’amministrazione, all’officina, alla manutenzione, etc..;
- costi operativi (raccolta e trasporto, spazzamento, etc...): rilevazione ed analisi dei costi associati ai singoli servizi operativi erogati.

La costruzione dei dati di analisi è espressa sia in termini assoluti, sia in termini relativi, attraverso l'introduzione degli indicatori. I primi misurano il fenomeno nel suo complesso, i secondi costituiscono, invece, uno strumento per misurare l'incidenza di una grandezza rispetto ad altre. L'obiettivo dell'analisi proposta è quello di eseguire la determinazione dei costi di ciascun servizio.

Si tratta di effettuare un'analisi ingegneristica per la valutazione economica partendo dalla dimensione tecnico-organizzativa connessa ai servizi ed impianti previsti in ciascuno dei Comuni gestiti.

1.4 Sintesi della norma D.P.R. 158/99 per la rendicontazione dei costi

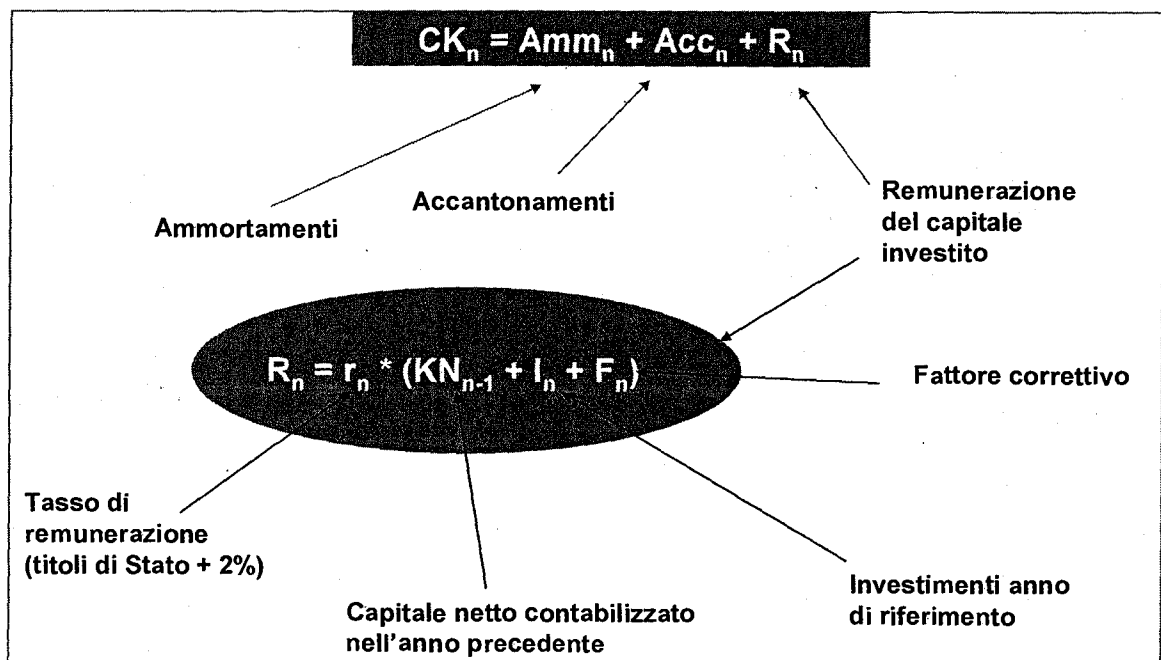
La norma in oggetto è quella di riferimento per la definizione delle regole di calcolo della tariffa di riferimento e rendicontazione dei costi dei servizi rifiuti. La tariffa è composta da una parte fissa (rapportata alle componenti essenziali del costo del servizio) ed una variabile (rapportata alla produzione di rifiuto). La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. La metodologia di calcolo per la tariffa a regime fa riferimento alle seguenti voci:

$$T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + Ip_n - X_n) + CK_n$$

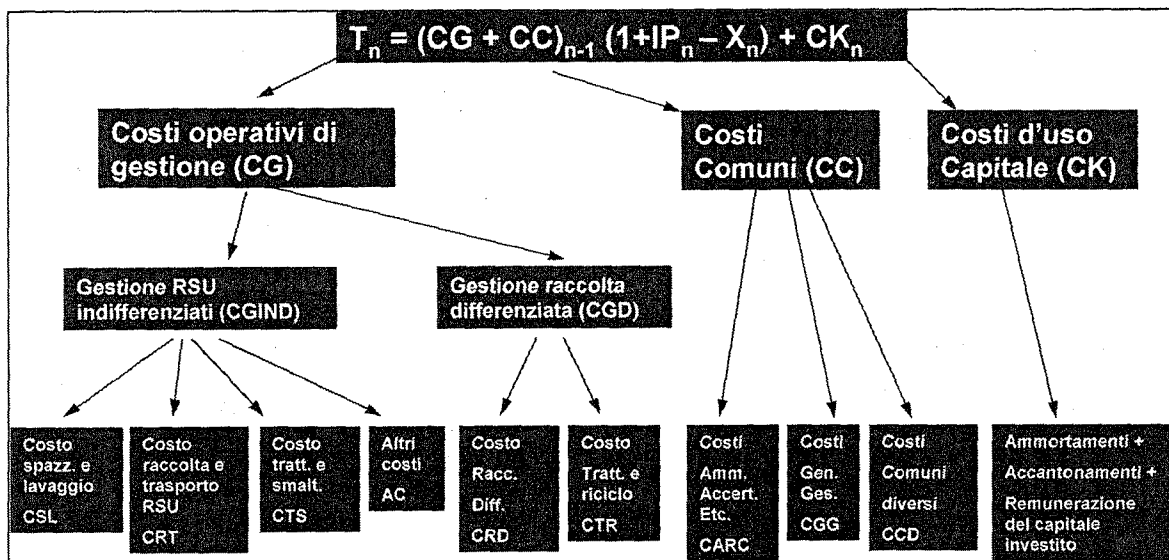
dove:

- CG costi di gestione anno precedente
- CC costi comuni anno precedente
- IP inflazione programmata
- X recupero di produttività
- CK, costi d'uso del capitale
- n anno in corso
- n-1 anno precedente

L'articolazione della tariffa tra costi di gestione, comuni e d'uso del capitale è definita come segue:



La parte di uso del capitale merita uno specifico approfondimento e dettaglio



La tariffa è articolata in una parte fissa ed una variabile (TF e TV) così definite:

$$TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

$$TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

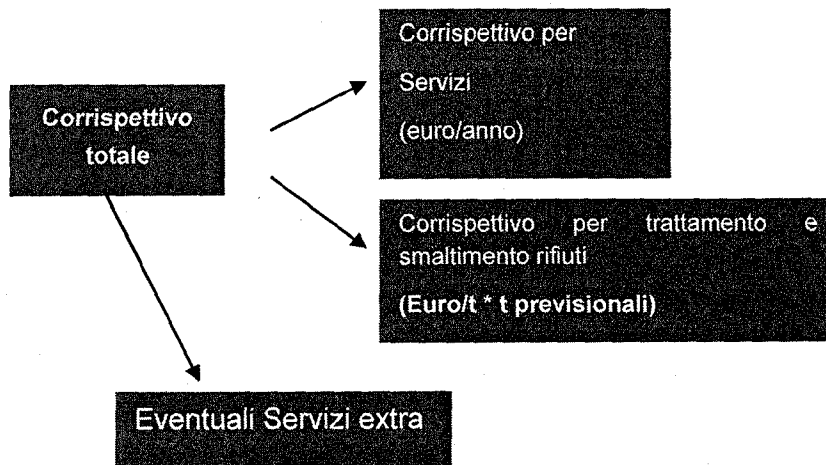
In merito alle agevolazioni e riduzioni (in questo caso di competenza dei Comuni) da considerare nel calcolo tariffario, la legge prevede i seguenti casi:

- riduzioni per le raccolte differenziate delle utenze domestiche mediante un abbattimento della quota variabile
- riduzioni per i rifiuti assimilati avviati a recupero dalle utenze non domestiche mediante un abbattimento della quota variabile
- agevolazioni per tutte le utenze non stabilmente attive sul territorio (stagionali, ambulanti, ecc.)

E' tuttavia consuetudine integrare i suddetti punti con altre tipologie di sconto indicate nel regolamento comunale. Tali agevolazioni portano ad una riduzione dell'ammontare del gettito previsto dal piano finanziario

1.5 Aspetti principali

La filosofia base della normativa indicata è un ulteriore dettaglio sulla natura dei costi con focus specifico relativi alla parte finanziaria e dei costi extra. Il DPR 158 comprende tutte le tipologie di costo connesse al ciclo dei rifiuti urbani e ai benefici conseguibili con i benefici sui recuperi di materia ed energia.



1.6 Principali fattori di variazione dei costi nei PEF

Di seguito le principali casistiche:

RIF	EFFETTO	DESCRIZIONE
1	Prezzi	Variazione dei prezzi unitari per effetto inflazione
2	Variazione Rifiuti	Variazione del monte rifiuti e relativa tipologia merceologica
3	Adeguamento Impiantistica	Adeguamento dell'impiantistica per il trattamento e smaltimento dei rifiuti e/o rispetto nuovi adempimenti normativi.
4	Maggior recupero di materia (incremento RD)	L'incremento dei rifiuti differenziati previsto implica una maggiore complessità gestionale e potenziamento dei servizi di raccolta della carta, vetro, plastica, organica.
5	Variazione standard prestazionali	Da valutare le variazioni degli standard prestazioni dovuti all'incremento di RD, ed altri servizi (esempio, maggiore lavaggio dei contenitori, maggiori interventi di pulizia, ecc.)
6	Nuovi servizi	Si tratta di nuove tipologie di servizio, ad esempio servizi di monitoraggio e controllo
7	Recupero di efficienza	Le riorganizzazioni, coerentemente allo spirito del DPR 158, consentendo una razionalizzazione dei servizi in area sovracomunale. E' quindi importante omogeneizzare e standardizzare i servizi coerentemente alle tipologia urbanistiche e territoriali. Sono poi possibili ulteriori recuperi di efficienza anche ridefinendo gli standard in modo adeguato. Nel caso in esame si rimane in attesa del Piano ATO
8	Scontistica per agevolazioni RD	La scontistica sta assumendo un impatto sempre maggiore. Anche se tali costi sono caricati direttamente sulla tariffa, a valle della sommatoria di costi determinati con il metodo DPR 158/99 – A cura dei Comuni

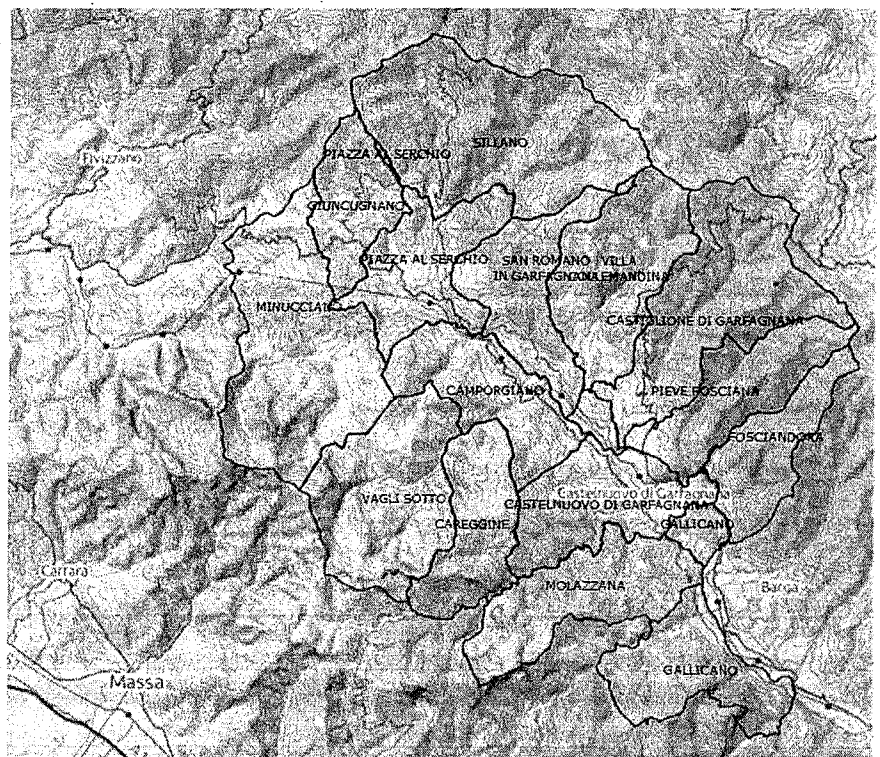
2 CONTESTO E CRITERI DI ELABORAZIONE DEI COSTI

2.1 Il contesto dei Comuni gestiti da GEA Srl

La società GEA Srl gestisce un Servizio nell'interesse di circa 29.000 abitanti, distribuiti su circa 53.000 ettari, la cui produzione di rifiuti – distinti secondo le principali frazioni di raccolta – nell'anno 2014 è stata la seguente:

QUANTITA'	RSU	Carta	MM	Organico	Legno	Altro	TOTALE
	200301	200101	150106	200108	200138		
Camporgiano	581,460	68,710	117,790	62,110	-	48,885	878,955
Careggine	220,970	20,870	42,630	-	-	37,315	321,785
Castelnuovo	1.333,010	477,070	497,760	910,830	17,530	194,626	3.430,826
Castiglione	323,720	61,040	109,470	115,830	0,800	42,165	653,025
Fosciandora	194,410	14,660	30,480	-	0,480	10,814	250,844
Galicano	773,320	104,000	414,820	587,520	0,270	126,561	2.306,491
Minucciano	294,700	72,680	147,000	191,570	-	57,498	763,448
Molazzana	322,430	28,800	63,620	0,970	-	30,490	446,310
Piazza al Serchio	501,500	102,750	146,680	176,910	-	40,337	968,177
Pieve Fosciana	364,100	142,200	203,760	343,350	11,310	56,905	1.121,625
San Romano	239,800	73,670	124,090	140,220	0,100	39,983	617,863
Vagli di Sotto	280,680	23,720	29,100	-	-	41,083	374,583
Villa Collerandina	366,010	27,520	56,610	29,370	-	32,607	511,117
TOTALI (Tonn)	5.796,110	1.517,690	1.983,810	2.558,680	30,490	764,269	12.651,049
TOTALI (%)	45,8%	12,0%	15,7%	20,2%	0,2%	6,0%	100,0%

A lato l'inquadramento
dei Comuni



2.2 Il quadro del personale operativo e non

Le unità di personale necessarie ad assicurare il Servizio secondo gli standard previsti dai Capitolati tecnici allegati ai Contratti di servizio stipulati con i Comuni risultano essere mediamente le seguenti:

	N. Addetti
Addetti al servizio di raccolta	36,0
Addetti agli impianti	2,0
Caposervizio	2,0
Direttore	1,0
Personale amministrativo	6,0
	47,0

2.3 L'organizzazione del lavoro

Il Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in Garfagnana è caratterizzato da una urbanizzazione frammentata, con una significativa dispersione del bacino dell'utenza, da condizioni meteorologiche tipicamente montane e da una viabilità, urbana ed extraurbana, obiettivamente difficile influenzando le modalità di gestione del Servizio rendendolo più gravoso rispetto agli altri territori contermini.

Con riferimento alle distanze percorse, distinte secondo la prevalente tipologia di rifiuto raccolto, si rinvia invece alla seguente Tabella di riepilogo:

MEZZI Comune	TOTALE KM Servizio					KM Totali
	CA	ORG	MM	IND	ING	
Camporgiano	6.957,0	8.736,0	11.336,0	13.384,0	1.680,0	42.093,0
Careggine	3.127,0	-	2.809,0	13.008,0	2.400,0	21.344,0
Castelnuovo	20.101,0	22.207,5	29.601,5	30.673,0	1.176,0	103.759,0
Castiglione	5.883,0	6.982,5	8.291,5	15.233,0	924,0	37.314,0
Fosciandora	1.708,0	-	1.736,0	4.212,0	324,0	7.980,0
Galliciano	12.991,0	31.780,0	24.308,0	22.274,7	1.920,0	93.273,7
Minucciano	11.762,0	23.109,4	20.742,1	20.812,0	3.900,0	80.325,4
Molazzana	2.080,0	-	3.720,0	11.256,0	2.400,0	19.456,0
Piazza al Serchio	7.340,0	10.764,0	11.684,0	22.368,5	1.704,0	53.860,5
Pieve Fosciana	6.388,0	10.920,0	10.300,0	10.296,0	816,0	38.720,0
San Romano	5.989,0	6.940,0	6.445,0	10.228,0	792,0	30.394,0
Vagli di Sotto	11.196,0	-	-	13.312,0	1.080,0	25.588,0
Villa Collemandina	5.300,0	2.912,0	3.461,0	17.456,0	2.736,0	31.865,0
	100.822	124.351	134.434	204.513	21.852	585.973

2.4 I servizi esterni di trattamento e smaltimento dei rifiuti

La stima dei costi per lo smaltimento dei rifiuti e per il loro trasporto è stata determinata sulla base delle previsioni delle quantità raccolte, dei costi di trattamento e smaltimento praticati dagli impianti di conferimento in relazione alla specifica frazione smaltita ed ai costi di trasporto specifici praticati usualmente.

In dettaglio:

	RSU	Carta	MM	Organico	Verde	Ingombranti	Altro	TOTALE
	200301	200101	150106	200108	200201	200307		
Quantità - apr-dic 2015 (Tonn)	4.347,1	1.138,3	1.487,9	1.735,0	184,0	485,3	110,8	9.488,3
Costo unitario Trasporto (euro/Tonn)	21,00	25,00	34,00	21,00	30,00	35,00	54,00	
Costo unitario Smaltimento (euro/Tonn)	135,00	-	59,00	103,00	35,00	105,00	63,00	
Costo Trasporto (euro)	91.288,73	28.456,69	50.587,16	36.434,32	5.521,28	16.984,17	5.983,59	235.255,93
Costo Smaltimento (euro)	586.856,14	-	87.783,59	178.701,65	6.441,49	50.932,51	6.980,86	917.716,24
Costo Totale	678.144,87	28.456,69	138.370,75	215.135,97	11.962,76	67.936,68	12.964,45	1.152.972,17

2.5 Gli automezzi impiegati

La stima dei costi relativi ai consumi degli automezzi impegnati nel servizio di raccolta dei rifiuti è stata invece determinata sulla base della previsione delle distanze percorse dai mezzi (in funzione della frazione di rifiuto raccolto).

In dettaglio:

Tipologia veicolo	N. veicoli	Km/anno	Totale percorrenza	Consumo (km/l)	Costo carburante	Totale Consumi
Monoperatore 18/20mq	1	30.000	30.000	3,0	1,70	17.000,00
Compattatori 14mq - Iveco 160	2	35.000	70.000	3,0	1,70	39.666,67
Compattatori 11mq - Iveco 120	2	34.000	68.000	3,0	1,70	38.533,33
Vasca 7mq	2	39.500	79.000	4,0	1,70	33.575,00
Vasca 3,5mq - Porter maxi	12	19.000	228.000	6,0	1,80	68.400,00
Vasca 2mq - Porter	2	19.000	38.000	6,0	1,80	11.400,00
Autocarro con pianale	1	3.500	3.500	3,0	1,70	1.983,33
Scarrabile	1	29.500	29.500	3,0	1,70	16.716,67
Altri mezzi	3	18.000	54.000	10,0	1,70	9.180,00
	26		600.000			236.455,00

2.6 I costi operativi di gestione (CG)

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente). Il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999, prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal d.lgs. 127/1991 (oggi trasfuso nell'art 2425 c.c., relativo al conto economico delle società per azioni):

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione.

3 PEF COMPLESSIVO DEI COMUNI

Di seguito il quadro completo dei PEF dei 13 Comuni della Garfagnana (per agevolare il confronto con gli anni precedenti si evidenzia che i Comuni di Giuncugnano e Sillano non sono gestiti nel 2014).

VALUTAZIONI SINTETICHE PEF - PIANO ECONOMICI FINANZIARI		PIANO FINANZIARIO 2012-2013-2014			ANNO 2015 PIANO FINANZIARIO	
Tutti i Comuni GEA Srl-Garfagnana						
Dati in Euro, IVA Esclusa						
Tabella 1. Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati		UFFICIALE 2012	UFFICIALE 2013	UFFICIALE 2014	PEF 2015	NOTA
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	13.000	13.497	0	0	Nessun Comune gestito da GEA Srl
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	1.686.735	1.751.252	1.399.720	973.674	
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	1.081.935	1.123.318	844.369	1.084.327	
CTS	Proventi della vendita di combustibile ed energia	0	0	0	0	
	Netto	1.081.935	1.123.318	844.369	1.084.327	
AC	Altri Costi	89.281	92.696	96.767	90.000	
CGIND	totale	2.870.950	2.980.764	2.340.856	2.148.001	
Tabella 2. Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata						
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	1.124.490	1.167.501	1.145.226	1.190.046	
	Costi di Trattamento e Riciclo	373.393	387.676	316.858	121.390	
CTR	Proventi	-139.049	-144.367	-71.386	-77.677	
	Netto	234.345	243.308	245.473	43.712	
CGD	totale	1.358.834	1.410.810	1.390.699	1.233.758	
Tabella 3. Costi operativi di gestione						
CG	* Costi operativi di gestione	4.229.785	4.391.574	3.731.555	3.381.759	*
Tabella 4. Costi comuni						
CARC	Costi amm. in der. Accertamento, tutela riscossione e Contenzioso	0	0	0	0	A carico Comuni
CGG	Costi Generali di Gestione	525.833	545.946	561.880	1.442.863	
CCD	Costi Comuni Diversi	42.973	44.617	100.587	140.869	
CC	totale	568.806	590.563	662.467	1.583.732	
Tabella 5. Costi d'uso del capitale						
R_n	Remunerazione del capitale - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + Amm_n)$	539.521	560.158	595.082	261.301	
Amm_n	Ammortamenti	1.352.767	1.404.510	1.443.825	711.236	
Acc_n	Accantonamenti	30.121	31.273	36.071	40.000	
CK_n	Costo d'uso del capitale - $CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$	1.922.409	1.995.941	2.074.978	1.012.537	
Tabella 6. Tariffa di riferimento						
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	2.870.950	2.980.764	2.340.856	2.148.001	
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	1.358.834	1.410.810	1.390.699	1.233.758	
CG	Costi operativi di gestione	4.229.785	4.391.574	3.731.555	3.381.759	
CC	Costi Comuni	568.806	590.563	662.467	1.583.732	
CK	Costi d'uso del capitale	1.922.409	1.995.941	2.074.978	1.012.537	
Tariffa di riferimento		6.721.000	6.978.078	6.469.000	5.978.028	
Arrotondamento		0	0	0	0	
Costi alle utenze-Comuni (Ricavi da Comuni)		6.721.000	6.978.078	6.469.000	5.978.028	Nessuna variazione 2011-2014 per singoli Comuni - Dal 2014 due Comuni in meno

Il costo complessivo di GEA Srl applicato ai singoli Comuni è ridotto rispetto agli anni precedenti del 7,6%, senza considerare incrementi inflazionistici.

Il prospetto seguente dettaglia lo spaccettamento dei ricavi nel periodo gen-mar 2015 e successivo con il passaggio a GEA Srl

Conto	Descrizione	SEVERA Spa in liquid.		GEA Srl	
		Totale gen-mar 2015		Totale apr-dic 2015	TOTALE 2015
58/10/562	CE A.01 RACC.- SMALT. RSU/RD CAMPORGIANO	-	116.000,01 -	313.187,42 -	429.187,43
58/10/563	CE A.01 RACC.- SMALT. RSU/RD CAREGGINE	-	33.249,99 -	89.771,24 -	123.021,23
58/10/564	CE A.01 RACC.- SMALT. RSU/RD CASTELNUOVO	-	447.500,01 -	1.208.201,41 -	1.655.701,42
58/10/565	CE A.01 RACC.- SMALT. RSU/RD CASTIGLIONE	-	84.000,00 -	226.790,87 -	310.790,87
58/10/566	CE A.01 RACC.- SMALT. RSU/RD FOSCIANDORA	-	25.749,99 -	69.522,18 -	95.272,17
58/10/567	CE A.01 RACC.- SMALT. RSU/RD GALLICANO	-	279.999,99 -	755.969,55 -	1.035.969,54
58/10/569	CE A.01 RACC.- SMALT. RSU/RD MINUCCIANO	-	120.000,00 -	323.986,96 -	443.986,96
58/10/570	CE A.01 RACC.- SMALT. RSU/RD MOLAZZANA	-	51.000,00 -	137.694,46 -	188.694,46
58/10/571	CE A.01 RACC.- SMALT. RSU/RD PIAZZA AL SERCHIO	-	126.500,01 -	341.536,28 -	468.036,29
58/10/572	CE A.01 RACC.- SMALT. RSU/RD PIEVE FOSCIANA	-	144.999,99 -	391.484,22 -	536.484,21
58/10/573	CE A.01 RACC.- SMALT. RSU/RD SAN ROMANO	-	71.000,01 -	191.692,31 -	262.692,32
58/10/574	CE A.01 RACC.- SMALT. RSU/RD VAGLI SOTTO	-	46.980,81 -	126.843,08 -	173.823,89
58/10/577	CE A.01 RACC.- SMALT. RSU/RD VILLA COLLEMANDINA	-	68.750,01 -	185.617,56 -	254.367,57
	RICAVI DELLE VENDITE	-	1.615.730,82 -	4.362.297,56 -	5.978.028,38

Note:

- le regole e le metodologie che governano la redazione del PEF sono autonome rispetto ai principi che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio, anche se queste di norma vi si conformano; esse rilevano, pertanto, esclusivamente ai fini della rendicontazione dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e della determinazione delle tariffe, senza introdurre alcuna deroga per la formazione del bilancio di esercizio, che resta governato dalle regole che gli sono proprie;

4 PEF DETTAGLIO COMUNE FOSCIANDORA

VALUTAZIONI PEF - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO		SITUAZIONE ATTUALE			ANNO 2015 PIANO FINANZIARIO	
Comune di	Fosciandora	UFFICIALE 2012	UFFICIALE 2013	UFFICIALE 2014	PEF 2015	NOTA
Dati in Euro		Aggiornato al 15.05.15				
Tabella 1. Costi gestione ciclo servizi sui RSU indifferenziati						
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	0	0	0	0	
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	25.899	26.890	22.331	15.517	
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	16.613	17.248	13.471	17.281	
	Proventi della vendita di combustibile ed energia	0	0	0	0	
	Netto	16.613	17.248	13.471	17.281	
AC	Altri Costi	1.371	1.423	11.844	10.961	
CGIND	totale	43.883	45.562	47.646	43.760	
Tabella 2. Costi gestione ciclo della raccolta differenziata						
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	17.266	17.927	18.271	18.966	
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	5.733	5.953	5.055	1.935	
	Proventi	-2.135	-2.217	-1.139	-1.238	
	Netto	3.598	3.736	3.916	697	
CGD	totale	20.865	21.663	22.187	19.662	
Tabella 3. Costi operativi di gestione						
CG	Costi operativi di gestione	64.748	67.224	69.834	63.422	
Tabella 4. Costi comuni						
CARC	Costi amm.vi dell'Accertamento, Riscossione Conterzioso	0	7.906	7.850	7.450	A carico Comune
CGG	Costi Generali di Gestione	8.074	12.167	12.674	26.945	Con quota Comune
CCD	Costi Comuni Diversi	660	11.556	12.453	13.643	Con quota Comune
CC	totale	8.734	31.629	33.177	48.038	
Tabella 5. Costi d'uso del capitale						
R _n	Remunerazione del capitale - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	8.284	8.601	9.494	4.164	
Amm. _n	Ammortamenti	20.771	21.566	23.035	11.335	
Acc. _n	Accantonamenti	462	479	575	637	
CK _n	Costo d'uso del capitale - $CK_n = Amm._n + Acc._n + R_n$	29.517	30.646	33.105	16.137	
Tabella 6. Tariffa di riferimento						
CGIND	Costi gestione ciclo servizi sui RSU indifferenziati	43.883	45.562	47.646	43.760	
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	20.865	21.663	22.187	19.662	
CG	Costi operativi di gestione	64.748	67.224	69.834	63.422	
CC	Costi Comuni	8.734	31.629	33.177	48.038	
CK	Costi d'uso del capitale	29.517	30.646	33.105	16.137	
Tariffa di riferimento		102.999	129.500	136.115	127.597	
Ristorno incremento ISTAT non applicato da SEVERA (solo per anno 2013) e altri arrondamenti		1	-3.939	-208	0	
Costi alle utenze		103.000	125.561	135.907	127.597	Escluse addizionali
Di cui ristorno al Comune per oneri sostenuti direttamente			22.488	22.550	22.736	
Eventuali benefici per Comune (specificare MIUR)			73	58	62	
Costi SEVERA Spa - IVA Esclusa		103.000	103.000	113.299	95.272	
IVA complessiva su base annua		10.300	10.300		9.527	Inserita in AC
Costi Severa Spa IVA Inclusa		113.300	113.300	103.000	104.799	
MEMO NOTE DEGLI ONERI-BENEFICI DIRETTI DEI COMUNI						
		UFFICIALE 2012	UFFICIALE 2013	UFFICIALE 2014	PEF 2015	NOTA
(valori onnicomp)	AC			10.300	9.527 IVA	
	CSL					
	CGG	3.784,00		3.910	3.950	
	CCD	10.871,00		10.848	11.398	
	CARC	7.906,00		7.850	7.450	
	Altri		73,00	-58	-62	
	Somma		22.488	22.550	22.736	